

Alcune considerazioni in merito allo sviluppo morale e delle virtù nei bambini

Prof Giampaolo Nicolais

Associato di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
DEI PROCESSI DI SVILUPPO
E SOCIALIZZAZIONE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- A) Psicologia scientifica e infanzia
- B) Sviluppo morale e virtù durante l'infanzia
- C) L'importanza dell'attaccamento: i Modelli Operativi Interni
- D) Promuovere le virtù: genitorialità e ruolo dell'educatore

Quale bambino

- La psicologia dello sviluppo negli ultimi 30 anni
- Studi longitudinali, neuroscienze, psicoanalisi
- Il bambino “competente”
- Psicologia infantile e adolescenziale

Quale bambino

- Infanzia
 - Concezione individuale delle prime fasi evolutive
 - Il bambino “autistico” freudiano nei primi mesi
 - La percezione amodale
 - Teoria dell’attaccamento e il precoce ingaggio relazionale
 - Affetti e cognizione

Quale bambino

- Adolescenza
 - Esplosione creativa in progress (Erickson, Winnicott)
 - Tra “turmoil” e rottura psicologica (Klein, Laufer)
 - Le neuroscienze e la maturazione della corteccia prefrontale (Steinberg)

Quale bambino

- Incompetenza → competenza
- Passività → attività
- Individuale → relazionale
- Affetti ↔ cognizione
- Rappresentazione mentale

Virtù e psicologia dello sviluppo

- Definizione operativa di virtù come *Areté*:
 - eccellenza, ovvero
 - *atteggiamento della persona tesa a raggiungere il suo più alto livello di sviluppo usando al meglio le proprie capacità*
- Due ulteriori caratteristiche distintive
 - “disposizione a compiere il bene” (tradizione cristiana)
 - Inevitabile disposizione verso l’altro
- Una domanda retorica: tutto ciò rileva ai fini dello sviluppo psicologico?

Psicologia e virtù

- Ambito di studio privilegiato dall'etica e dalla filosofia morale
 - “*Che tipo di persona dovrei essere?*”
- La psicologia descrive “**che tipo di persona sono**”
- Ciò che chiamiamo virtù esercita una forte influenza su
 - Atteggiamenti
 - Motivazioni
 - Comportamenti
- Allport: costrutto di “**personalità**”- *descrizione* soppianta quello di “**carattere**”- *valutazione*
 - Anche se nel modello Big Five (Costa, McCrae, 1992) coesistono tratti-temperamentali(introversione vs estroversione) e tratti-virtuosi (coscienziosità vs negligenza)

Psicologia dello sviluppo e virtù

- Psicologia dello sviluppo e virtù
- Precondizione per la virtù: **discernimento morale**
- Le precondizioni per un funzionamento virtuoso sono *biologicamente predisposte*
 - *Buchsbaum & Emde, 1990: “Dobbiamo riconoscere che le propensioni per la interiorizzazione morale sono fortemente biologiche”*
- Bambino prescolare e capacità morali

Psicologia dello sviluppo morale nel '900

- Freud: Super-Io e interiorizzazione dei divieti genitoriali
 - Tra 3-5 anni: vicissitudini edipiche
 - Dimensione “affettiva” della norma, legata al divieto
- Piaget: bambino prescolare “essere premorale”
 - Tra 5-9 anni: *realismo morale* → capacità cognitive
 - Atto e conseguenze osservabili, non intenzionalità → Kohlberg
- T. attaccamento: identità e moralità relazionali
 - “Standard interiorizzati” (MOI) che guidano il comportamento
 - Avvio precoce dello sviluppo morale

Psicologia dello sviluppo morale: gli ultimi 20 anni

- Tra 7 e 12 mesi: osservabili precursori della internalizzazione degli standard morali (Emde)
 - Compliance alle richieste del caregiver
 - Inibizione di comportamenti precedentemente proibiti dal caregiver
- A 18 mesi: consapevolezza di standard ed aspettative altrui
 - Kagan: oggetti di uso comune rotti in presenza del bambino
- 18 mesi:
 - Uso semantico del “no”
 - Descrizione di sé come “buono” o “cattivo”

Psicologia dello sviluppo morale: gli ultimi 20 anni

- Psicologia evoluzionista e i primi 2 anni
 - Tomasello: “altruisti nati”
 - Predisposizione innata a prestare aiuto e ingaggiarsi in attività cooperative
- Ai 3 anni:
 - 84% dei bambini risolve in maniera prosociale “dilemmi morali” (Buchsabaum & Emde, 1990)
 - Capacità di rappresentare mentalmente e narrare tematiche di
 - Empatia
 - Reciprocità
 - Rispetto delle regole

Psicologia dello sviluppo morale: gli ultimi 20 anni

- In sintesi:
 - Capacità di discernimento morale biologicamente determinate e osservabili già entro il primo anno di vita
 - A 3 anni è raggiunta la capacità di orientare il proprio comportamento in base a **standard morali interni**
 - Nella **prima fase prescolare** il bambino è in grado di **attivare comportamenti virtuosi**

- Le virtù cardinali: (prudenza, giustizia, forza, temperanza)
 - **Prudenza**: discernimento, capacità di distinguere il vero dal falso, il bene dal male
 - **Giustizia**: volontà costante e ferma di dare al prossimo ciò che gli è dovuto

Attaccamento e Modelli Operativi della Relazione MOI

- La teoria dell'attaccamento
 - Programmati biologicamente a ricercare “base sicura”
 - Regolazione degli affetti (paura)
 - Identità fin dall'inizio relazionale
 - Morale: incarnata fin dall'inizio nella relazione

Attaccamento e Modelli Operativi della Relazione MOI

- MOI e attaccamenti multipli
- Orientamenti morali precoci
 - Convergenti
 - Contrastanti
 - Inconciliabili
- La possibilità' di modificare e riparare i MOI attraverso le relazioni

Lo sviluppo morale

- Propensione alla interiorizzazione morale biologicamente caratterizzata
- Fattori concorrenti:
 - Fattori temperamentali
 - Es introversione/estroversione ed investimento/riconoscimento affettivo
 - Facilitazione e direzionamento da parte del caregiver
 - Es comportamento empatico: mediazione dell'adulto che descrive e mette in rapporto le proprie emozioni

Genitorialità e virtù

- Cosa desidera un genitore per il futuro del proprio figlio?
 - 2/3 salute
 - 1/3 felicità
- Tra le altre: influenza della psicologia (applicata)
 - Stili di vita e longevità
 - Concetto di equilibrio psico-fisico
 - Psicologia positiva e “wishful thinking”
 -
- La “prudenza”, la “temperanza”, il “coraggio”...: fanno bene? Sono augurabili?

Genitorialità e virtù

- I persiani e la **verità** stimata sopra ogni altra cosa
- La maggior parte dei nomi aveva come radice “verità”:
 - Colui che splende nella verità
 - Colei che prospera nella verità
 - Colui che agisce con verità
 -
- Significato psicologico dell’attribuzione del nome in una società post moderna dove sono presenti *“tendenzialmente tante morali quanti sono gli individui che la compongono”* (Baumann → impossibile parlare di una morale post-moderna)

Sviluppo morale: ritorno alla “modernità”?

Cognitive Development 26 (2011) 30–39



Contents lists available at ScienceDirect

Cognitive Development



Young infants prefer prosocial to antisocial others

J. Kiley Hamlin^{a,*}, Karen Wynn^b

^a University of British Columbia, Canada

^b Yale University, United States

ARTICLE INFO

Keywords:

Social cognition
Social evaluation
Infancy

ABSTRACT

The current study replicates and extends the finding (Hamlin, Wynn & Bloom, 2007) that infants prefer individuals who act prosocially toward unrelated third parties over those who act antisocially. Using different stimuli from those used by Hamlin et al. (2007), somewhat younger subjects, and 2 additional social scenarios, we replicated the findings that (a) infants prefer those who behave prosocially versus antisocially, and (b) these preferences are based on the social nature of the actions. The generality of infants' responses across multiple examples of prosocial and antisocial actions supports the claim that social evaluation is fundamental to perceiving the world.

© 2010 Elsevier Inc. All rights reserved.

5 mesi:

- Capacità di discriminare comportamenti prosociali vs antisociali
- Preferenza per i comportamenti prosociali

Sviluppo morale e ritorno alla “modernità”?

Dev Psychol. 2010 Sep;46(5):1320-32.

Children's conscience during toddler and preschool years, moral self, and a competent, adaptive developmental trajectory.

Kochanska G, Koenig JL, Barry RA, Kim S, Yoon JE.

Department of Psychology, University of Iowa, Iowa City, IA 52242-1407, USA. grazyna-kochanska@uiowa.edu

Abstract

We investigated whether children's robust conscience, formed during early family socialization, promotes their future adaptive and competent functioning in expanded ecologies. We assessed two dimensions of conscience in young children (N = 100) at 25, 38, and 52 months in scripted laboratory contexts: internalization of their mothers' and fathers' rules, observed when the child was alone, and empathic concern toward each parent, observed in simulated distress paradigms. We also assessed the child's self-perception on moral dimensions (the moral self), using a puppet interview at 67 months. At 80 months, parents and teachers produced an overall measure of competent, adaptive functioning by rating children on multiple scales of competent, prosocial, rule-abiding behavior and antisocial behavior. As expected, children with histories of a stronger internalization of both parents' rules were more competent and better socialized; for maternal rules, that link was mediated by the child's moral self. The link between the child's history of empathy toward the mother and future socialization was also significant, but it was not mediated by the moral self. This study elucidates the roles of classic components of morality--moral conduct, affect, and self--as antecedents of an adaptive developmental trajectory from toddler to early school age.

“Robusta coscienza” (interiorizzazione norme ed empatia verso genitori)
+ **“Sé morale”** a 25/38/52 mesi → predittive di funzionamento adattivo
su molteplici dimensioni a 7 anni
→ *adattamento + protezione/prevenzione*

Lo sviluppo delle virtù nei bambini: società e famiglie

- Buchsbaum e Emde: “le propensioni per la interiorizzazione morale *devono essere facilitate dall’ambiente*”
 - *socio-culturale*
 - *di accudimento*
- Tomasello: “*stile genitoriale induttivo*” attraverso cui i genitori, *al fine di rafforzarne la componente altruistica*, comunicano ai piccoli gli effetti delle loro azioni sugli altri e la razionalità dell’azione sociale cooperativa *ponendosi come modelli*

Bambini, virtù e “psicologia virtuosa”

- Virtù: potenzialità latenti
- Necessità di sostegno ed indirizzo
- *"Insegna al fanciullo la condotta che deve tenere; anche quando sarà vecchio non se ne allontanerà."*
(Proverbi 22:6)
- Dalla psicologia scientifica alla **psicologia applicata**: *sappiamo promuovere **cultura** circa lo sviluppo delle virtù nei bambini che sia **utile** alle loro famiglie e ai loro genitori?*
- Quanto la psicologia sa/vuole essere virtuosa?

Bambini, virtù' e il ruolo degli educatori: take-home points

- Precocità' dello sviluppo morale e delle virtù'
- Il veicolo relazionale/rappresentazionale per lo sviluppo delle virtù'
 - Attaccamento
 - Percezione amodale
 - Il ruolo dell'imitazione
 - L'educatore e il ruolo del modellamento (imitazione e neuroni specchio)
 - La “pulsione epistemofilica” nel bambino
 - Assunzione del contraddittorio con il bambino “competente”
 - Principio di autorevolezza (apertura) vs di autorità' (difesa)

“Già in un piccolo bambino c’è inoltre un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni.

Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni e delle informazioni, ma lasciasse da parte le grandi domande riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”

Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione